

CONFRONTO  
SUI NUMERI

## Quel muro contro muro su salute e diossine

**NON** solo incognite sul futuro. Le preoccupazioni dei residenti e dei cittadini che fanno parte del comitato 'Difendiamo la nostra salute' riguardano anche il presente, soprattutto l'interpretazione dei dati forniti da Asl e Arpat su emissioni, incidenza tumorale nella zona Sud e pericolo di inquinamento provocato da Gida: «Arpat e il Comune si dimenticano di dire ai residenti che mentre le diossine prodotte dalle caldaie per riscaldamento e dal traffico automobilistico sono più o meno equamente distribuite su tutta la Provincia, quelle prodotte dall'inceneritore di Gida ricadono soprattutto in un chilometro quadrato nei pressi di Baciacavallo», si legge in una nota del comitato. «Sulle teste di coloro che abitano in questo chilometro quadrato ricade, quindi, il 92,78% di tutte le diossine prodotte nella Provincia di Prato». E poi i dati sui tumori: «L'insorgenza di tumori al

cervello negli uomini della Circoscrizione Sud è superiore del 39,5% rispetto a quella degli uomini del Comune di Prato e l'insorgenza di tumori alle vie biliari nelle donne della Circoscrizione Sud è superiore del 54,3% rispetto a quella delle donne residenti nel Comune. Dati ritenuti non rilevanti a livello statistico nelle assicurazioni fornite da Asl e dal Comune. Quando inizia per loro la rilevanza statistica?». Dubbi a cui replica il vicesindaco Simone Faggi: «Ribadiamo che nel momento in cui una istituzione pubblica deputata al controllo e alla verifica dei dati riterrà incompatibile un qualsiasi tipo di impianto con la salute dei cittadini noi lo chiuderemo seduta stante. Ad oggi però, non possiamo che attenerci ai dati ufficiali e all'interpretazione degli stessi di Arpat e Asl, a maggior ragione perché Gida ha superato tutti i controlli effettuati all'impianto».

L.M.

